

La legge di bilancio 2018 sblocca il divieto alla sostituzione di amministrativi e tecnici e il concorso per il profilo di Dsga. E finalmente riparte dopo nove anni la trattativa contrattuale.

Con la legge di bilancio 2018 (legge 205/17) si sono finalmente concretizzati alcuni obiettivi che stavamo perseguendo da molto tempo, raggiunti grazie alle azioni intraprese fin dal 2015 e culminate, nella primavera scorsa, con la consegna alla Ministra Fedeli di circa 70.000 firme raccolte con la campagna #sbloccATA. Quest'ultima iniziativa, lanciata e portata avanti dalla FLC CGIL, ha posto le premesse per l'intesa politica al Miur del 22 settembre scorso ed è stata decisiva per sbloccare il divieto di sostituzione per amministrativi e tecnici e porre le premesse per l'indizione del concorso per i Dsga, a cui potranno partecipare anche gli amministrativi facenti funzione.

La norma prevede una deroga al divieto sulle supplenze brevi e saltuarie, mantenendolo per amministrativi e tecnici solo per i primi trenta giorni di assenza. Resta, invece, invariata la misura per i collaboratori scolastici nei primi sette giorni di assenza, attenuata dalla circolare ministeriale n. 2116 del 30 settembre 2015, che prevede una deroga in via amministrativa.

Questo è un primo importante risultato, anche se l'obiettivo resta quello del superamento *tout court* del divieto di sostituzione. Proseguiremo, quindi, la nostra battaglia perché il lavoro ATA nella scuola è di fondamentale importanza, al pari di quello della docenza, e va liberato da qualsiasi intralcio che ostacoli la continuità dell'azione amministrativa, l'assistenza e la sicurezza degli alunni, la funzionalità dei laboratori e della didattica.

Soprattutto è un buon risultato per le sostituzioni su supplenze di lungo periodo (considerate brevi dalla legge), dovute alle assenze per congedi, maternità, aspettative, malattie prolungate, etc...

Le scuole possono, quindi, nominare fin da subito in tutti i casi in cui ci siano assenze sopra i trenta giorni a cavallo dell'anno solare, cioè quelle assenze prolungate che sono iniziate nel 2017 e che si protrarranno per il 2018. Noi siamo del parere che la decorrenza della deroga sia da far valere dall'inizio dell'assenza, in modo da poter nominare fin dal 1° gennaio se si è superato il trentesimo giorno.

Questo perché la ratio della norma consiste nella possibilità di assicurare funzionalità alle scuole e di dare continuità all'azione amministrativa e didattica, finora disattese dalla legge di stabilità 2015.

La legge di bilancio prevede anche che entro il 2018 sia bandito il concorso per l'assunzione di Dsga e che gli assistenti amministrativi che, alla data di entrata in vigore della legge, abbiano maturato almeno tre anni interi di servizio negli ultimi otto nelle mansioni di sostituzione possano partecipare, in deroga ai requisiti professionali previsti (cioè la laurea).

Noi riteniamo che questo sia un ottimo risultato dal momento che abbiamo ottenuto questo concorso su tutti i 1.476 liberi, più il *turn over*.

Tuttavia, la formulazione indicata nella norma circa le modalità di partecipazione non è esaustiva di tutte le situazioni che si sono sedimentate in questi anni, quindi, in sede di confronto con le controparti, cercheremo di ottenere una riserva di posti per i facenti funzione, in modo d'assicurare in maniera equa il loro accesso.

a cura della FLC CGIL nazionale

#ATAnews

Rassegna di informazione per il personale ATA

n. 1/2018

Proseguiremo ancora con le azioni politiche e sindacali che saranno necessarie a realizzare anche altri importanti obiettivi sui quali siamo impegnati da tempo, che sono rimasti fuori dalla legge di bilancio: il piano di stabilizzazione sui posti liberi, l'internalizzazione sulle quote accantonate dei servizi di pulizia, l'istituzione dell'organico funzionale, l'introduzione della figura di assistente tecnico nelle scuole del primo ciclo, la revisione dei parametri e l'ampliamento delle dotazioni organiche. Tutte rivendicazioni che non sono solo finalizzati al benessere della categoria, ma sono indispensabili ad assicurare il funzionamento generale della scuola pubblica.

Questi temi saranno punto costante di riferimento anche nel rinnovo contrattuale.

Inoltre, abbiamo sollecitato al Ministero la prosecuzione dei tavoli tecnici, poiché nell'incontro del 21 dicembre 2017 con il sottosegretario De Filippo riguardante il rinnovo del contratto è stata convenuta la continuazione del confronto sul personale ATA, in applicazione dell'intesa del 22 settembre. Questo al fine di trovare delle soluzioni in via amministrativa, che non necessitano di interventi meramente legislativi.

Nel frattempo, e finalmente, il 9 novembre 2017 è partita la trattativa contrattuale dopo ben nove anni dalla scadenza del contratto vigente. Essa sarà la sede più idonea in cui molti punti di sofferenza patiti dal personale ATA potranno trovare la loro soluzione. E il 2 gennaio 2018, dopo una fase di stallo dovuta all'impegno dell'ARAN – Agenzia governativa per la rappresentanza negoziale (la nostra controparte) – impegnata con il Contratto dei ministeriali, si sono infittiti gli incontri. Il nostro impegno è fare presto e bene per un buon contratto e non un contratto purchessia.

Tutti gli aggiornamenti su: www.flcgil.it/contratto-istruzione-ricerca/



Da affiggere all'albo sindacale di tutti i plessi della scuola ai sensi del vigente contratto di lavoro.

a cura della FLC CGIL nazionale

